

PARTE PRIMA – DEFINIZIONE TECNICA ED ECONOMICA DEL SERVIZIO

1 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione dei servizi, delle prestazioni e delle somministrazioni occorrenti per la manutenzione quadriennale delle aree a verde di pertinenza della sede del Consiglio regionale della Calabria, sito in via Cardinale Portanova snc di Reggio Calabria.

Nella denominazione "aree a verde" sono compresi i tappeti erbosi, i giardini, le piante, i prati, tutte le superfici coltivate a verde, qualunque coltura arborea o floreale, nonché piante in fioriere e vasi all'interno ed all'esterno della sede di questa Amministrazione.

Sono comprese nell'appalto tutte le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per eseguire il servizio secondo le condizioni e le caratteristiche tecniche stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto, delle quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

L'esecuzione del servizio è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

Il servizio di manutenzione dovrà essere eseguito tenendo conto delle tecniche più idonee per mantenere le sistemazioni a verde in perfetto stato di decoro, fruibilità e non degrado soprattutto per quanto attiene le specie vegetali, alberi e tappeti erbosi al fine di conservare al meglio il valore del "patrimonio verde" nel tempo.

L'appaltatore si avvarrà per il servizio dell'impiego di almeno n. 3 (tre) unità con le seguenti competenze specifiche: Operatore del verde area 1 livello A – specializzato Super, secondo le indicazioni di cui al punto 11.1.

Dell'osservazione di tutte le norme e prescrizioni qui richiamate e di quelle relative al tipo di servizio, anche se qui non esplicitamente citate, è pienamente responsabile, sia civilmente che penalmente l'appaltatore, tenendo sollevata l'Amministrazione per qualunque incidente o danno a persone o cose.

Rimane inoltre esplicitamente stabilito che l'appaltatore resta l'unico responsabile a qualsiasi effetto per eventuali danni al patrimonio che dovessero verificarsi in conseguenza del servizio affidatogli.

Ai fini dell'art. 3, comma 5 della legge 136/2010 è stato acquisito il seguente codice identificativo della gara (CIG): BAE9A42CF6.

Lo svolgimento del servizio dovrà attuarsi nel rispetto dei CAM "Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde" di cui al D.M. n. 63 del 10 marzo 2020 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per quanto previsto nei documenti di progetto, tra i quali il presente capitolato ed in particolare al successivo punto 16 e nei documenti di gara.

1.1 SERVIZIO A CANONE

Rientrano tutti i servizi remunerati con il pagamento di un canone periodico di cui al punto 2. Le attività di seguito elencate sono da intendersi come prestazioni minimali ed obbligatorie:

- a) Monitoraggio costante di tutte le aree verdi ed alberate oggetto di appalto, con lo scopo principale di individuare situazioni di pericolo, anche solo potenziale, per gli utenti e di individuare, programmare e/o stimare economicamente tutti gli interventi manutentivi ordinari e straordinari che si renderanno necessari od opportuni;
- b) Attività di manutenzione ordinaria a canone del patrimonio oggetto di appalto attraverso l'esecuzione delle seguenti lavorazioni:
 - taglio e manutenzione dei tappeti erbosi;
 - raccolta foglie;

- manutenzione aiuole;
 - pulizia e controllo delle erbe infestanti da eseguirsi sui tappeti erbosi e sulle altre aree esterne della sede (terrapieno lato via Cardinale Portanova, area parcheggio posta al di sopra del Palmarium, area posta a monte della centrale tecnologica, marciapiedi e vialetti posti all'interno o adiacenti alle aree verdi);
 - potatura piante, alberi, siepi, arbusti e rampicanti;
 - trasporto e conferimento a discarica autorizzata del materiale proveniente dalle precedenti lavorazioni;
 - diserbo chimico e meccanico aree a verde;
 - concimazione del terreno con eventuale apporti, ove necessario, di stesa e modellazione terra di coltivo e/o terricci;
 - concimazione alberature;
 - gestione degli impianti di irrigazione a garanzia della corretta e regolare regimazione delle annacquature, adeguate all'esigenze delle piante e delle alberature;
 - controllo e manutenzione periodica degli impianti di irrigazione e dei relativi irrigatori;
 - innaffiatura di alberature, piante e siepi della sede non servite dall'impianto di irrigazione;
 - servizio di profilassi fitosanitaria contro la diffusione del punteruolo rosso per n. 37 palme da effettuarsi in n. 10 interventi per anno.
- c) Esecuzione di sopralluoghi, anche al di là della corrente e costante attività di monitoraggio, su richiesta del Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC), al fine di risolvere particolari problemi manutentivi e predisposizione di preventivi sulla base del Listino prezzi contrattuale.

1.2 SERVIZI EXTRA CANONE

Rientrano le attività che potranno essere richieste secondo necessità e dovranno essere preventivamente autorizzate dal DEC. Le operazioni eseguite saranno contabilizzate in base all'elenco prezzi unitari o in assenza, in base al listino Assoverde tempo per tempo vigente e, in via residuale, in base al Prezzario dei Lavori Pubblici della Regione Calabria tempo per tempo vigente, applicando il ribasso offerto dall'operatore economico in fase di gara, al netto degli oneri della sicurezza.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano tra le attività extra canone:

- abbattimento di alberi;
- estirpazione o fresature delle ceppaie;
- fornitura e messa a dimora di alberi;
- fornitura e messa a dimora di cespugli e siepi;
- ripristino straordinario/nuova realizzazione stradelli, vialetti, manufatti in aree verdi.

2 AMMONTARE E DURATA DELL'APPALTO

Il valore globale stimato dell'appalto ammonta ad **euro 809.982,95 (ottocentonovemilanovecentottantadue/95)** I.V.A. esclusa. L'importo è così articolato:

- **euro 674.320,40 (seicentosettantaquattromilatrecentoventi/40)** relativo al servizio a canone per 4 (quattro) anni, importo posto a base di gara e soggetto a ribasso;
- **euro 1.220,00 (milleduecentoventi/00)** di oneri della sicurezza per 4 (quattro) anni, non soggetti a ribasso.
- **euro 50.000,00 (cinquantamila/00)** relativo al plafond per eventuali servizi extra-canone per 4 (quattro) anni;

- **euro 84.442,55 (ottantaquattromilaquattrocentoquarantadue/55)** per l'opzione di proroga contrattuale di cui all'art. 120, comma 10, del d.lgs. 36/23;

I prezzi del servizio sono stati stabiliti facendo riferimento alle tariffe indicate nel Listino Assoverde – Prezzi informativi per opere a verde - edizione 2025.

I costi della manodopera per le prestazioni, calcolati secondo quanto previsto dall'art. 41, comma 13, del d.lgs. 36/2023, compresi nell'importo posto a base di gara soggetto a ribasso, sono pari ad **euro 427.916,63 (quattrocentoventisettemilanovecentosedici/63)**.

Il ribasso percentuale offerto dall'operatore economico si intende offerto e applicato all'importo posto a base di gara pari a euro 674.320,40 (seicentottantaquattromilatrecentoventi/40) oltre oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari ad euro 1.220,00 (milleduecentoventi/00).

I prezzi e gli importi prescritti sono sempre al netto dell'imposta sul valore aggiunto. Anche l'offerta dell'operatore economico non dovrà tenere conto dell'I.V.A., in quanto l'ammontare di detta imposta, da conteggiarsi con voce separata, sarà versata all'operatore economico dall'Ente come previsto dalle vigenti norme di legge (split payment).

La prestazione del servizio avrà durata di 4 (quattro) anni decorrenti dalla data di consegna del servizio da formalizzarsi con sottoscrizione di apposito verbale, fatta salva l'eventuale opzione di cui all'art. 120, comma 10 del d.lgs. 36/2023.

3 CONTRATTO

La stazione appaltante notificherà all'operatore economico primo classificato l'avvenuta aggiudicazione del servizio tramite la piattaforma TuttoGare e provvederà, inoltre, alla stipula del contratto d'appalto sottoscritto con firma digitale.

Il soggetto aggiudicatario è tenuto a presentare, prima della sottoscrizione del contratto, pena la revoca dell'affidamento, una garanzia definitiva secondo le modalità previste dall'art. 117 del d.lgs. 36/2023. La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la revoca dell'affidamento da parte della stazione appaltante, che potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria. La garanzia definitiva copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

L'aggiudicazione e l'esecuzione del servizio sono soggetti alla normativa vigente in materia di lotta alla delinquenza mafiosa.

La stipulazione del contratto avverrà nei termini previsti dall'art. 18, comma 2 del Codice dei Contratti, cioè entro 60 giorni dall'efficacia dell'aggiudicazione, fatto salvo il rispetto del termine dilatorio di cui all'art. 18, comma 3 del medesimo Codice.

La durata del contratto può essere prorogata per ulteriori 6 (sei) mesi agli stessi prezzi, patti e condizioni o alle condizioni di mercato ove più favorevoli per la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 120, comma 10, del d.lgs. 36/2023.

3.1 INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

In caso di norme del capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili trovano applicazione, in primo luogo, le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente capitolato speciale, è fatta tenendo conto delle finalità dell'appalto; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del Codice civile.

Qualunque disposizione non riportata o comunque non correttamente riportata nel presente capitolato speciale d'appalto, contenuta però nelle normative che regolano l'appalto e l'esecuzione dei contratti pubblici, si intende comunque da rispettare secondo quanto indicato nel suo testo originale.

3.2 INTERFERENZE E RAPPORTI CON ALTRI OPERATORI ECONOMICI

Qualora nei luoghi oggetto dell'appalto operino altri operatori economici e/o prestatori di servizi non compresi nell'appalto (ad es.: erogatori di sottoservizi, altre imprese per interventi di manutenzione straordinaria, professionisti incaricati di progettazione, dipendenti del Committente o di altri Enti, ecc.), sono a carico dell'appaltatore gli oneri ed obblighi derivanti da eventuali interferenze operative e pertanto tale situazione non giustifica rallentamenti nella prestazione del servizio, né modifiche dei termini contrattuali.

L'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di eseguire interventi, attività o prestazioni incidenti sul bene oggetto del presente appalto tramite appalti a terzi. In tali occasioni l'Amministrazione comunicherà tempestivamente all'appaltatore le modalità esecutive di tali interventi.

3.3 GENERALITÀ DEGLI OPERAI

L'appaltatore è tenuto a comunicare per iscritto alla stazione appaltante le generalità e la qualifica del personale che utilizzerà per l'esecuzione del servizio. Lo stesso personale dovrà essere munito di cartellino di riconoscimento con fotografia, da esibirsi a richiesta, comprovante l'appartenenza all'operatore economico aggiudicatario che dovrà nominare il proprio referente.

4 CONSEGNA DEL SERVIZIO

L'avvio del servizio ha inizio dopo la stipulazione formale del contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, previa convocazione dell'appaltatore.

Se nel giorno fissato e comunicato l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna del servizio, il DEC fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 giorni e non superiore a 15; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine anzidetto è facoltà della stazione appaltante di risolvere il contratto e incamerare la garanzia definitiva, ferma restando la possibilità di avvalersi della garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del servizio, l'aggiudicatario è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

È facoltà della stazione appaltante, qualora ricorrano le condizioni normativamente previste, procedere all'esecuzione del contratto in via d'urgenza dopo l'aggiudicazione e prima della stipula del contratto, ai sensi dell'art. 17, comma 8 del d.lgs. 36/2023. In tal caso il DEC indica espressamente sul verbale di consegna le lavorazioni da iniziare immediatamente.

Dal giorno della consegna ogni responsabilità in merito all'esecuzione del servizio, ai danni diretti e indiretti, al personale a qualunque titolo presente, grava interamente sull'appaltatore.

5 MODIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

La stazione appaltante si riserva la facoltà di introdurre variazioni al contratto che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune, con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti dall'art. 120 del d.lgs. 36/2023 in quanto compatibile.

La stazione appaltante potrà pertanto, in particolare e a solo titolo esemplificativo:

- a. escludere in tutto o in parte una o più aree oggetto della manutenzione, anche temporaneamente;
- b. aggiungere nuove aree.

In questi casi, il corrispettivo per le manutenzioni a canone sarà decurtato (lett. a), ovvero incrementato (lett. b), applicando i prezzi indicati nell'elenco prezzi, ribassati dell'offerta presentata dall'appaltatore in sede di gara.

Non sono riconosciute varianti, prestazioni e forniture extra contrattuali di qualsiasi genere, eseguite senza preventivo ordine scritto del DEC, recante anche gli estremi dell'approvazione da parte della stazione appaltante, ove questa sia prescritta dalla legge o dal regolamento.

Qualunque reclamo o riserva che l'appaltatore si credesse in diritto di opporre deve essere presentato per iscritto al DEC prima dell'esecuzione dei servizi oggetto della contestazione.

Non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, qualora non vi sia accordo preventivo scritto prima dell'inizio dei servizi oggetto di tali richieste.

6 PENALITÀ

La stazione appaltante si riserva la facoltà di controllare e sorvegliare la regolare esecuzione dei servizi, nominando un Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) tra il proprio personale tecnico di ruolo. In caso di inadempienza da parte dell'appaltatore e contestata allo stesso, il giorno successivo dalla rilevazione del fatto, il DEC applicherà le seguenti penali:

- 1) per il taglio e/o la rasatura dell'erba protrattisi oltre il 30° giorno (fatta eccezione per eventuali sospensioni), l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo;
- 2) per la mancata raccolta giornaliera dei residui del taglio e/o della rasatura, lo 0,8 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni area non completata nell'arco della giornata lavorativa;
- 3) per la mancata raccolta dei residui di potatura, delle foglie, spollonatura, di residui del diserbo e di quant'altro risultante da interventi ricompresi nell'appalto, lo 0,8 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni area;
- 4) per lesioni al colletto e/o alla corteccia delle piante durante le fasi di taglio, rasatura, spollonatura, decespugliatura dell'erba, lo 0,6 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni pianta, fatta salva la eventuale sostituzione disposta dal DEC;
- 5) per danni causati da attrezzature meccaniche a prati e/o a vialetti (pavimentati in calcestre o altro materiale) all'interno di aree a verde durante le fasi di taglio erba, lo 0,6 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni danno, fatto salvo l'obbligo del ripristino immediato delle aree danneggiate, ovvero la refusione dei danni;
- 6) per abbattimenti o potature di piante diverse da quelle ordinate e concordate con il DEC, dallo 0,5 per mille all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, applicabili a giudizio insindacabile del DEC per ogni pianta abbattuta o potata non corrispondente all'ordine di servizio, fatto salvo l'obbligo di ripiantumazione della stessa e la refusione dei danni all'Amministrazione o ai terzi interessati;
- 7) per mancanza di segnaletica adeguata nell'allestimento del cantiere, oltre alle sanzioni previste dal Codice della Strada, lo 0,8 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni pianta potata o abbattuta o spollonata in condizioni di non sicurezza;
- 8) per taglio dell'erba in caso di intralcio e/o pericolosità, lo 0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni 200 mq di porzione di territorio interessato;
- 9) per mancato adempimento dell'integrazione del censimento del verde di cui alla dichiarazione di impegno allegata alla relazione tecnica (lett. b del paragrafo 16 del disciplinare di gara), il 5 per mille dell'ammontare netto contrattuale;
- 10) per tutti gli interventi programmati e non effettuati sarà applicata una penale dello 0,8 per mille dell'ammontare netto contrattuale ad intervento e lo stesso non sarà liquidato negli atti di contabilità, fatta salva comunque l'applicazione di sanzioni diverse disposte per

legge e la refusione dei danni all'Amministrazione o ai terzi interessati.

Qualora per cause di forza maggiore non imputabili all'appaltatore o condizioni climatiche avverse tali che impediscano in via temporanea che i servizi procedano utilmente a regola d'arte, potranno essere disposte sospensioni dalla Direzione di esecuzione sino alla cessazione delle cause innanzi citate.

7 PAGAMENTI

Il corrispettivo dovuto per il servizio a canone viene pagato in rate bimestrali posticipate a seguito di emissione da parte dell'appaltatore di regolare fattura.

In caso di servizi extra-canone, l'appaltatore predisporrà la contabilità delle attività svolte e, dopo verifica da parte del DEC, emetterà la relativa fattura.

A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, ai sensi dell'art. 11, comma 6 del d.lgs. 36/2023, sull'importo di ogni pagamento è operata una ritenuta dello 0,50 per cento da liquidarsi, nulla ostando, nell'ultima fattura al termine dell'esecuzione del contratto previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

Il pagamento delle fatture è corrisposto entro i termini di legge a decorrere dalla data di emissione delle stesse, previo accertamento da parte del DEC delle prestazioni effettuate e della loro rispondenza in termini quantitativi e qualitativi a quanto prescritto nel capitolato.

7.1 FORMALITÀ E ADEMPIMENTI A CUI SONO SUBORDINATI I PAGAMENTI

Per qualsiasi pagamento occorre presentare alla stazione appaltante la fattura elettronica, attraverso il Sistema di Interscambio, contenente i riferimenti al corrispettivo oggetto del pagamento ai sensi dell'art. 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 3 aprile 2013, n. 55.

Nelle fatture elettroniche devono essere indicati:

- codice univoco ufficio;
- numero determinazione impegno di spesa;
- dati specifici di riferimento di ciò che viene fatturato;
- codice identificativo gara (CIG);
- partita iva e/o codice fiscale operatore economico;
- importo dell'iva;
- condizioni di pagamento contrattuali relative a detta fatturazione;
- le coordinate bancarie del conto dedicato ai fini del rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti.

Ogni pagamento è subordinato:

- all'acquisizione d'ufficio da parte della stazione appaltante del DURC dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, ai sensi degli artt. 119, comma 7, ultimo periodo, del d.lgs. 36/2023 e 31 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- agli adempimenti in favore dei subappaltatori e subcontraenti, se sono stati stipulati contratti di subappalto o subcontratti;
- all'ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;
- ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. n. 602 del 1973, all'accertamento, da parte della stazione appaltante, che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno all'importo da corrispondere con le modalità di cui al D.M. 18 gennaio 2008, n. 40. In caso di inadempimento accertato, la stazione appaltante sospende il pagamento e segnala la circostanza all'agente della riscossione competente per territorio.

Nel caso in cui il personale dipendente dell'appaltatore, dei subappaltatori o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, subisca ritardi nel pagamento delle retribuzioni, il Responsabile Unico del Progetto invita per iscritto il soggetto in difetto, e in ogni caso l'appaltatore, a adempiere entro 15 (quindici) giorni. Decorso tale termine senza esito e senza che sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, la stazione appaltante, ai sensi degli artt. 11, comma 6, del d.lgs. 36/2023 e 31, comma 3, del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, provvede alla liquidazione della fattura trattenendo l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi.

7.2 PREZZI

I prezzi in base ai quali saranno valutati i servizi si intendono, nell'ordine di priorità quelli desunti:

- dal Listino Assoverde tempo per tempo vigente;
- dal Prezzario dei Lavori Pubblici della Regione Calabria tempo per tempo vigente;
- da eventuale verbale di concordamento nuovi prezzi in contraddittorio tra il DEC e l'appaltatore, ed approvati dal Responsabile Unico del Progetto, qualora se ne renda necessaria la formazione.

Ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 36/2023, è ammessa la revisione dei prezzi al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva che determinano una variazione del costo del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo.

Ai fini della determinazione della variazione di detti costi e prezzi si utilizza un sistema di ponderazione degli indici dei prezzi al consumo, degli indici dei prezzi alla produzione dei servizi e degli indici delle retribuzioni contrattuali orarie elaborati dall'ISTAT.

Il CPV individuato come riferimento per la scelta degli indici è 77300000-3, ai sensi dell'art. 11, comma 2, lett. c) e d), dell'allegato II.2-bis del d.lgs. 36/2023.

Ai sensi dell'art. 11, comma 3, del succitato allegato, si adottano i seguenti pesi per la ponderazione degli indici:

- 0,4 per l'indice dei prezzi al consumo (NIC);
- 0,2 per l'indice dei prezzi alla produzione dei servizi (BtoB);
- 0,4 per l'indice delle retribuzioni contrattuali orarie.

Quando sia necessario eseguire una specie di lavorazione non prevista dal contratto o adoperare materiali di specie diversa o proveniente da luoghi diversi da quelli previsti dal medesimo si dovrà preventivamente provvedere alla formazione di nuovi prezzi.

I nuovi prezzi delle lavorazioni o materiali si valutano:

- desumendoli dal listino Assoverde e dal Prezzario dei Lavori Pubblici della Regione Calabria, tempo per tempo vigenti;
- ragguagliandoli a quelli di lavorazioni consimili compresi nel contratto;
- quando sia impossibile l'assimilazione, ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove regolari analisi.

Gli ordini di variazione sono dati per iscritto al DEC dal Responsabile Unico del Progetto.

Le nuove analisi vanno effettuate con riferimento ai prezzi elementari di manodopera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta nuovi prezzi, più spese generali e utile dell'impresa.

I nuovi prezzi sono determinati in contraddittorio tra la DEC e l'appaltatore, ed approvati dal Responsabile Unico del Progetto.

Tutti i nuovi prezzi sono soggetti al ribasso d'asta.

7.3 CESSIONE DEI CREDITI

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 120, comma 12, del d.lgs. 36/2023 e della legge 21 febbraio 1991, n. 52 è ammessa la cessione dei crediti. Le condizioni per l'opponibilità alle stazioni appaltanti sono disciplinate dall'allegato II.14.

8 GARANZIE

8.1 GARANZIE PER LA PARTECIPAZIONE

Ai sensi dell'art. 106, comma 1 del d.lgs. 36/2023, è richiesta la garanzia provvisoria pari al 2% (due per cento) del valore complessivo dell'appalto. Si applicano le riduzioni di cui all'art. 106, comma 8 del medesimo decreto.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente sotto forma di cauzione o di fideiussione.

8.2 GARANZIE PER L'ESECUZIONE

L'appaltatore per la sottoscrizione del contratto deve costituire una "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 117, comma 1, del d.lgs. 36/2023, salvo quanto previsto dal comma 2.

La garanzia è prestata per l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché per il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione e secondo le modalità previste dall'art. 117, comma 8, del d.lgs. 36/2023. La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere.

La garanzia definitiva può essere rilasciata dai soggetti di cui all'art. 106, comma 3, del d.lgs. 36/2023, con le modalità previste dal secondo periodo dello stesso comma. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della garanzia provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

In caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

9 SUBAPPALTO

Il servizio oggetto del contratto può essere affidato in subappalto secondo le disposizioni di cui all'art. 119 del d.lgs. 36/2023, previa autorizzazione della stazione appaltante a condizione che:

- a) il subappaltatore sia qualificato per le lavorazioni o le prestazioni da eseguire;
- b) non sussistano a suo carico le cause di esclusione di cui agli artt. da 94 a 98 del d.lgs. 36/2023;
- c) all'atto dell'offerta siano stati indicati i servizi o parti di servizi che si intende subappaltare.

L'affidatario trasmette il contratto di subappalto alla stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Contestualmente trasmette la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza delle cause di esclusione di cui agli artt. da 94 a 98 del d.lgs. 36/2023 e il possesso dei requisiti di cui all'art. 100.

L'appaltatore e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante per le prestazioni oggetto del contratto di subappalto. L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore per gli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 276/2003.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle indicate all'art. 119, comma 3 del d.lgs. 36/2023. Spetta comunque l'obbligo per l'affidatario, ai sensi del comma 2 dello stesso art. 119, di comunicare alla stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contrattante, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.

10 CONTROVERSIE, MANODOPERA, RISOLUZIONE E RECESSO

10.1 FORO COMPETENTE

Esperito infruttuosamente ogni tentativo di conciliazione alternativo alla tutela giurisdizionale, la controversia sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente del foro di Reggio Calabria.

Per quanto qui non contenuto si farà riferimento:

- alla legislazione vigente in materia di contratti pubblici;
- al Codice civile ed alle altre disposizioni in materia, in quanto compatibili.

Il contratto stipulato con il soggetto aggiudicatario è regolato dalla legge italiana.

10.2 DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA (DURC)

La stipula del contratto, l'erogazione di qualunque pagamento a favore dell'appaltatore, la stipula di eventuali atti di sottomissione o di appendici contrattuali, il rilascio delle autorizzazioni al subappalto, il certificato di regolare esecuzione, sono subordinati all'acquisizione del DURC.

Il DURC è acquisito d'ufficio dalla stazione appaltante.

Il DURC ha validità 120 giorni ai sensi dell'art. 31, comma 5, della L. 98/2013. Pertanto, dopo la stipula del contratto, esso è richiesto ogni 120 giorni e nel periodo di validità può essere adoperato per il pagamento delle prestazioni relative a servizi, fatta eccezione per il pagamento del saldo finale, per il quale è in ogni caso necessaria l'acquisizione di un nuovo DURC, e per il certificato di regolare esecuzione.

Ai sensi dell'art. 31, comma 3, della L. 98/2013, in caso di ottenimento del DURC che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, in assenza di regolarizzazione tempestiva, la stazione appaltante:

- chiede tempestivamente ai competenti istituti previdenziali e casse la quantificazione, se non risulta dal DURC, dell'ammontare delle somme che hanno determinato l'irregolarità;
- trattiene un importo, corrispondente all'inadempimento, sui certificati di pagamento delle rate di acconto e sulla rata di saldo;
- corrisponde direttamente agli enti previdenziali e assicurativi quanto dovuto per gli inadempimenti accertati mediante il DURC, in luogo dell'appaltatore e dei subappaltatori;
- provvede alla liquidazione delle rate di acconto e della rata di saldo, limitatamente alla eventuale disponibilità residua.

11 RAPPORTI APPALTATORE – COMMITTENTE

11.1 OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

L'appaltatore è tenuto a fornire tutte le prestazioni necessarie, anche se non sono specificatamente indicate nel presente capitolato, al mantenimento in perfetta efficienza dei beni oggetto dell'appalto, garantendo la gestione con la cura del buon padre di famiglia e l'esecuzione, a perfetta regola d'arte, di ogni prestazione nei tempi contrattualmente previsti.

Gli oneri derivanti dall'osservanza delle prescrizioni del capitolato speciale d'appalto sono compresi nei prezzi d'appalto o a carico dell'appaltatore; gli oneri derivanti dal rispetto di tutta la normativa vigente sono a carico dell'appaltatore.

L'enunciazione degli obblighi e degli oneri a carico dell'appaltatore, contenuta nei documenti contrattuali, non è limitata, nel senso che, ove si rendesse necessario affrontare obblighi ed oneri non specificatamente indicati nei singoli documenti, ma necessari per l'espletamento degli obblighi contrattuali medesimi, questi sono a completo carico dell'appaltatore.

Degli oneri derivanti dall'osservanza delle prescrizioni del presente capitolato è stato tenuto debito conto nella determinazione del corrispettivo, e pertanto, l'appaltatore non potrà avanzare al riguardo eccezioni, riserve o domande per alcun compenso che non sia previsto dal presente capitolato.

Sono posti a carico dell'appaltatore i seguenti obblighi:

- corrispondere al personale assunto un trattamento economico e normativo non inferiore a quello stabilito dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria e dagli accordi integrativi territoriali, ed obbligarsi ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione;
- assumere a proprio carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione sugli infortuni, la previdenza e ogni altra forma assicurativa prevista dalle vigenti disposizioni di legge e dalle norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria e degli accordi integrativi.

La violazione della normativa previdenziale, assistenziale ed assicurativa posta in genere a tutela dei lavoratori impiegati nel servizio, dà titolo all'Amministrazione a dichiarare l'immediata risoluzione del contratto.

Sono altresì posti a carico dell'appaltatore i seguenti obblighi:

- **garantire la presenza di almeno n. 3 unità con contratto per operai agricoli e florovivaisti di area 1 livello a – specializzato super, con manodopera sul luogo di lavoro per almeno 5 (cinque) giorni settimanali, dal lunedì al venerdì. Per la durata del rapporto contrattuale si dovrà osservare un monte minimo di 2.880 giornate lavorative (n. 3 operai x 240 giornate lavorative annue x n. 4 anni); l'appaltatore in caso di incremento del monte giornate lavorative, quale proposta migliorativa di cui all'offerta tecnica, sarà tenuto all'osservanza di quanto offerto.**
- il servizio dovrà essere garantito in modo continuo indipendentemente da assenze del personale dell'appaltatore a qualsiasi titolo (malattia o altro);
- dovrà essere posta nello svolgimento del lavoro la normale cura e diligenza; l'appaltatore si riterrà responsabile per eventuali danni arrecati a persone e/o cose dovuti a negligenze e/o colpa propria o del suo personale. Ogni danno causato dall'appaltatore o dai suoi dipendenti nell'espletamento del servizio dovrà essere prontamente risarcito;
- tutti i macchinari, attrezzi e materiali per il servizio di che trattasi dovranno avere caratteristiche rispondenti costantemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro ed essere mantenuti in buone condizioni d'uso, nonché rispondere ai Criteri Ambientali Minimi di cui al D.M. n. 63 del 10 marzo 2020 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

- tutto il materiale proveniente dal taglio dei prati, della potatura o di altri materiali depositati nei prati stessi dovrà essere raccolto in appositi contenitori ed essere trasportato per lo smaltimento a discarica autorizzata;
- l'approntamento e l'esecuzione di tutte le misure di sicurezza, ivi compresa la perimetrazione delle aree d'intervento dove occorrente e l'apposizione della segnaletica di sicurezza, al fine di evitare danni a persone e/o cose;
- l'esecuzione e manutenzione di eventuali passaggi provvisori per il pubblico o per terzi con le modalità e nel numero che verrà richiesto dal DEC; in merito a ciò l'appaltatore è tenuto al rispetto dei vincoli imposti per l'abbattimento delle barriere architettoniche;

All'appaltatore saranno resi disponibili adeguati locali per il ricovero di macchinari, attrezzature e materiali. Verranno inoltre segnalati i punti dove convogliare momentaneamente i materiali di risulta del servizio.

11.2 CLAUSOLA SOCIALE DI PRIORITARIO ASSORBIMENTO DI PERSONALE DEL PRECEDENTE AGGIUDICATARIO

Ai sensi dell'art. 57 del d.lgs. 36/2023, l'appaltatore per l'espletamento del servizio utilizza prioritariamente il personale già assunto dal precedente affidatario (Allegato 7), compatibilmente con la gestione efficiente dei servizi e l'organizzazione d'impresa, al fine di preservarne la stabilità occupazionale e garantisce almeno le condizioni economiche e contrattuali già in essere.

11.3 TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI E DISCIPLINA ANTIMAFIA

Secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 7, della legge 136/2010, gli operatori economici titolari dell'appalto, nonché i subappaltatori, devono comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti, accesi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., dedicati, anche se non in via esclusiva, entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti. L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle indicazioni fornite in precedenza. In assenza delle già menzionate comunicazioni la stazione appaltante sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione degli interessi legali e degli interessi di mora.

Per tutti i flussi finanziari relativi all'intervento si precisa che:

- i pagamenti a favore dell'appaltatore, dei subappaltatori, dei sub-contrattenti, dei sub-fornitori o comunque di soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità;
- i pagamenti di cui alla precedente lettera a) devono avvenire in ogni caso utilizzando i conti correnti dedicati;
- i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite i conti correnti dedicati, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione dell'intervento.

I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi da quelli ammessi dalla precedente lettera a), fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa.

Ogni pagamento di cui alla precedente lettera a), deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CIG di cui al punto 1 del presente capitolato.

Fatte salve le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 6 della legge 136/2010, la violazione delle prescrizioni di cui alla precedente lettera a), costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis, della citata legge 136/2010;

Gli operatori economici che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente punto, procedono all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente, ai sensi dell'art. 3, comma 8, della legge 136/2010.

Le clausole di cui al presente punto devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'intervento ai sensi della precedente lettera a); in assenza di tali clausole i suddetti contratti sono nulli.

11.4 PATTO DI INTEGRITÀ

L'appaltatore, con la partecipazione alla gara, ha dichiarato di conoscere e si è impegnato ad accettare e a rispettare il patto di integrità adottato dal Consiglio regionale della Calabria con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 42 dell'8 settembre 2015.

11.5 SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE E TASSE

Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:

- le spese contrattuali;
- le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi all'esecuzione del servizio.

Se, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali sono necessari aggiornamenti o conguagli delle suddette somme per spese contrattuali, imposte e tasse, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore.

A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sul servizio e sulle forniture oggetto dell'appalto.

Sono a carico della stazione appaltante i seguenti oneri:

- a) l'imposta sul valore aggiunto;
- b) l'eventuale uso di aree o locali necessari per l'espletamento del servizio.

12 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

- a) titolare del trattamento è il Consiglio regionale della Calabria ed i relativi dati di contatto sono i seguenti: pec: consiglioregionale@pec.consrc.it, e-mail: titolaretrattamentodati@consrc.it;
- b) I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati - Data Protection Officer (RPD-DPO) sono i seguenti: pec: rpd@pec.consrc.it, e-mail: rpd@consrc.it;
- c) il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla gara e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;
- d) le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- e) l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lett. b), tra cui quello di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica;

- f) i dati saranno trattati esclusivamente dal personale del Consiglio regionale implicato nel procedimento e autorizzato del trattamento dei dati. Inoltre, potranno essere comunicati: ai concorrenti, ad ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del d.lgs. 36/2023 e della legge 241/90, ai soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla legge in materia di contratti pubblici, agli organi dell'autorità giudiziaria. Al di fuori delle suddette ipotesi, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;
- g) il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- h) contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza di Monte Citorio n. 12, 00186, Roma – Italia, in conformità con le procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del Regolamento (UE) 2016/679.

13 NORME RICHIAMATE

Per quanto non previsto dal presente capitolato si intendono richiamate ed accettate le disposizioni di legge vigenti in materia.

PARTE II - PRESCRIZIONI TECNICHE

14 SPECIFICHE TECNICHE DELLE PRESTAZIONI

Le specifiche tecniche degli interventi programmati, con le modalità temporali di esecuzione ivi previste, risultano indicate del computo metrico e nell'elenco unitario prezzi allegati al presente capitolato.

Gli interventi di manutenzione non programmati saranno commissionati di volta in volta sulla base di specifiche autorizzazioni da parte del DEC.

Gli interventi di manutenzione non programmati, successivamente affidati, saranno remunerati mediante l'applicazione del ribasso complessivo offerto in gara a tutte le voci dell'elenco prezzi allegato o, in mancanza, del vigente listino Assoverde e del Prezzario dei Lavori Pubblici della Regione Calabria. Qualora, per la valutazione economica delle lavorazioni, fosse richiesta la formulazione di nuovi prezzi, si procederà a concordare i relativi nuovi prezzi fra il DEC e l'appaltatore, ragguagliandoli, dove possibile, a quelli analoghi offerti dall'appaltatore, oppure ricavabili totalmente o parzialmente da nuove regolari analisi qualora risulti impossibile il ragguaglio anzidetto, con specifico riferimento al prezzario di cui al precedente capoverso.

15 INTERVENTI URGENTI

In caso di prestazioni aventi carattere di urgenza, l'intervento deve essere effettuato nell'immediatezza e, comunque, entro 24 ore decorrenti dalla data del manifestarsi dell'evento o dell'ordine.

16 PRESCRIZIONI IN MATERIA DI CRITERI AMBIENTALI MINIMI

L'appaltatore è tenuto a eseguire gli interventi nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, n. 63 del 10 marzo 2020 (G.U. n. 90 del 4 aprile 2020) "Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde", se e nella misura applicabili. In particolare, si dovranno rispettare le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nel

paragrafo E e nella scheda B del D.M. sopracitato come indicato nel prosieguo del presente punto.

1. Piano di gestione e manutenzione.

L'offerente presenta il piano di gestione e manutenzione basato sul censimento dell'area oggetto dell'appalto messo a disposizione dalla stazione appaltante (Allegato 6). Il piano di manutenzione riporta gli elementi contenuti nel paragrafo "piano di gestione e manutenzione" presente nella scheda A del D.M. n. 63/2020.

2. Catasto degli alberi.

L'offerente integra il censimento delle aree verdi "anagrafica delle aree" con le informazioni relative alle alberature. L'integrazione riporta gli elementi contenuti nel paragrafo "Livello 2" presente nella scheda B del D.M. n. 63/2020.

3. Clausola sociale.

Il personale deve essere inquadrato con contratti che rispettino integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni, ivi comprese le contribuzioni a carico del datore di lavoro relative ai fondi di previdenza, di assistenza sanitaria e a tutti gli enti bilaterali previsti nei CCNL citati. Ai sensi dell'art. 119, comma 7, del d.lgs. 36/2023 l'aggiudicatario è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

4. Sicurezza dei lavoratori.

L'aggiudicatario deve rispettare la normativa vigente in materia di salute e sicurezza dei lavoratori anche in caso di impiego di breve durata, come nel caso di lavoratori interinali (meno di sessanta giorni): anche questi ultimi devono aver ricevuto la formazione necessaria in materia di salute e sicurezza sul lavoro (sia generica che specifica) per svolgere le mansioni assegnate. Altresì, il personale è dotato di opportune protezioni individuali secondo quanto previsto dal documento di valutazione dei rischi in adempimento alla normativa vigente in materia di sicurezza dei lavoratori.

5. Competenze tecniche e professionali.

Il titolare o altro preposto facente parte dell'organico dell'impresa deve possedere la qualifica di manutentore del verde, ai sensi dello standard professionale e formativo definito dall'accordo in Conferenza Stato-regioni del 22 febbraio 2018, e il personale impiegato nell'esecuzione delle attività previste dal servizio di gestione dell'area verde deve svolgere mansioni coerenti con le qualifiche professionali possedute. In particolare, il personale impiegato per l'applicazione dei prodotti fitosanitari è dotato delle abilitazioni professionali attestanti la formazione tecnica adeguata e specifica costantemente aggiornata ai sensi del d.lgs. 150/2012 e del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari emanato con decreto interministeriale del 22 gennaio 2014.

6. Rapporto periodico.

L'aggiudicatario ogni anno deve presentare una relazione contenente la documentazione che dimostra il rispetto dei requisiti previsti per l'esecuzione delle attività come ad esempio registrazioni sulla formazione e aggiornamento professionale somministrati al personale (elenco partecipanti, test di verifica dell'apprendimento effettuati e risultati conseguiti), il piano della comunicazione, relazione sul reimpiego di materiali organici residui generati dalle attività di manutenzione, relazione tecnica con descrizione delle attività previste per il rispetto della fauna, per l'esecuzione di interventi meccanici senza danneggiare la vegetazione circostante, per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari e dei prodotti per la cura del terreno, relazione sullo stato di funzionamento degli impianti di irrigazione e sulla gestione dei rifiuti,

lista dei lubrificanti biodegradabili utilizzati per la manutenzione delle macchine e lista dei fornitori dalla quale si evince la provenienza del materiale florovivaistico acquistato.

7. Formazione continua.

L'aggiudicatario deve effettuare l'aggiornamento periodico della formazione volto a migliorare le competenze dei dipendenti e la sostenibilità delle attività previste dal servizio relativa alla gestione delle risorse idriche ed energetiche, delle sostanze chimiche pericolose, e dei rifiuti. Entro sessanta giorni dalla stipula del contratto, l'offerente deve presentare il piano formativo comprendente la programmazione temporale, i temi trattati e le verifiche di apprendimento dei corsi previsti. Nel rapporto periodico annuale, inoltre, devono essere presentate le registrazioni dei corsi somministrati al personale.

8. Piano della comunicazione.

L'aggiudicatario deve proporre e condividere con l'Amministrazione un piano di comunicazione avente lo scopo di promuovere il coinvolgimento attivo dei cittadini e dei vari portatori di interesse e di garantire la corretta informazione dei cittadini e degli operatori in caso di richieste specifiche al fine di migliorare la valorizzazione delle aree verdi gestite.

9. Aggiornamento del censimento.

A seguito delle varie attività di manutenzione eseguite durante il servizio, l'aggiudicatario deve eseguire l'aggiornamento del censimento in possesso della stazione appaltante.

10. Reimpiego di materiali organici residuali.

I residui organici generati da interventi di manutenzione ordinaria delle aree verdi quali sfalci e potature, devono essere preferibilmente compostati in loco o cippati "in situ" e, ove tecnicamente possibile, utilizzati come paccame nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno.

11. Rispetto della fauna.

Le attività di manutenzione di aree a forte valenza ambientale devono essere eseguite creando il minore disturbo. In particolare, le operazioni di gestione del verde devono essere svolte prevedendo: tecniche di taglio del prato che favoriscano vie di fuga per la fauna presente; interventi di capitozzatura delle specie arboree ove sia strettamente necessario, per non ridurre in modo drastico gli habitat per la fauna (rifugio, nidificazione); facilitazione alla formazione della lettiera per favorire lo sviluppo di una ricca coltre di residui organici, ove ciò sia tecnicamente plausibile o congruente in funzione della destinazione d'uso dell'area e della tipologia di vegetazione.

12. Interventi meccanici.

Nell'esecuzione delle opere di manutenzione, devono essere evitati danni alle specie vegetali presenti nell'area oggetto degli interventi facendo particolare attenzione a: non provocare danni al colletto degli alberi durante gli interventi meccanici come il taglio del prato; privilegiare, nello svolgimento di lavorazioni meccaniche, l'utilizzo di attrezzature ad alimentazione elettrica ed a adeguarle in peso e potenza alla tipologia e alla dimensione dell'area verde; disinfettare gli organi taglienti per impedire la diffusione dei parassiti negli interventi che comportano l'esecuzione di tagli; limitare gli interventi di potatura delle alberature per evitare l'alterazione della morfologia della chioma.

13. Manutenzione del patrimonio arboreo e arbustivo.

Gli interventi di potatura devono essere svolti unicamente da personale competente, in periodi che non arrecano danni alla pianta e non creano disturbo all'avifauna nidificante ed effettuati solo nei casi strettamente necessari. A titolo esemplificativo si riportano di seguito alcuni esempi:

- Impostare la crescita corretta di un giovane albero trapiantato;
- ridurre o eliminare rami intricati o troppo fitti, male inseriti, instabili, deboli, morti, che col tempo successivamente potrebbero creare problemi strutturali;

- adottare misure di profilassi come l'asportazione di rami deboli o secchi che possono costituire una facile via di ingresso per i microrganismi patogeni;
- ridurre rischi di rottura (ad esempio in caso di rami con difetti strutturali) o contenere la crescita, riducendo la massa delle foglie;
- ridurre la resistenza al vento e favorire la penetrazione della luce all'interno della chioma, ed evitare eccessivi carichi da accumulo di neve per alberi adulti o senescenti.

In particolare, l'aggiudicatario deve evitare di praticare la capitozzatura, la cimatura e la potatura drastica perché indeboliscono gli alberi e possono creare nel tempo situazioni di instabilità che generano altresì maggiori costi di gestione. La potatura delle siepi e degli arbusti deve prevedere interventi di manutenzione mirati a tutelare la specifica funzione delle specie presenti (estetica, difensiva, protettiva del suolo e della fauna). Gli interventi di abbattimento degli alberi, quantitativamente e qualitativamente importanti, devono essere preventivamente concordati con la stazione appaltante.

14. Manutenzione delle superfici prative.

Le attività di manutenzione e cura delle aree verdi orizzontali (sfalcio e diserbo) devono essere predisposte in base alle tecniche di gestione differenziata secondo cui la frequenza e l'attività di intervento viene stabilita in funzione della tipologia, della destinazione d'uso e della modalità di fruizione dell'area con il vantaggio economico per la diminuzione di interventi e ambientale con la crescita di prati selvatici o fioriti che favoriscono l'aumento della biodiversità locale. Inoltre, per la manutenzione delle aree verdi orizzontali, in particolare, in caso di tagli frequenti, devono essere impiegate tecniche a basso impatto ambientale come il taglio *mulching*.

15. Prodotti fitosanitari.

L'aggiudicatario deve applicare pratiche di difesa fitosanitaria a basso impatto ambientale (lotta biologica e difesa integrata) secondo i principi del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (cfr. in particolare l'allegato III al decreto legislativo): tecniche di lotta agronomica, biologica e fisica; tecniche di monitoraggio, al fine di intervenire nelle fasi più indicate del ciclo biologico di patogeni e parassiti; utilizzo di insetti predatori e parassitoidi specifici delle specie target. Devono essere garantiti l'informazione alla popolazione degli interventi e il rispetto di tutti gli altri requisiti previsti per le aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili come specificato dal decreto interministeriale del 22 gennaio 2014 (Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari) al capitolo «Misure per la riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari e dei rischi nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili» e successive modificazioni ed integrazioni. Nei casi ove sia strettamente necessario è consentito l'utilizzo di determinati prodotti fitosanitari in applicazione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, e successive modificazioni e integrazioni, nonché dei decreti ministeriali che disciplinano la lotta obbligatoria al fine di impedire l'introduzione e la diffusione degli organismi da quarantena e di proteggere i vegetali e la salute pubblica. Inoltre, è assicurata la corretta gestione dei prodotti fitosanitari chimici nelle modalità di impiego, di conservazione, di stoccaggio e di smaltimento da parte del personale che esegue gli interventi secondo quanto specificamente indicato nell'allegato VI del citato Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Il personale che esegue i trattamenti fitosanitari è in possesso del certificato di abilitazione all'acquisto o all'utilizzo di prodotti fitosanitari ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150.

16. Attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari.

L'aggiudicatario deve assicurare il corretto funzionamento e l'opportuna manutenzione delle attrezzature utilizzate per l'applicazione dei prodotti fitosanitari.

17. Prodotti fertilizzanti.

Nei casi in cui non è previsto il rinterro dell'area oggetto di appalto, devono essere effettuate analisi del terreno volte ad individuarne le caratteristiche chimico-fisiche e determinare le specifiche esigenze nutritive allo scopo di razionalizzare le concimazioni ed evitare rischiosi eccessi nell'apporto di nutrienti al suolo. Pertanto, solo nel caso se ne ravveda l'occorrenza, devono essere impiegate sostanze naturali (letami, residui cornei, ecc.) che non causano accertati rischi ad animali domestici e potenziali rischi per la salute, con dosi misurate e differenziate in funzione anche dei fabbisogni della vegetazione. È proibito l'utilizzo di ammendanti non rinnovabili (torbe). In alternativa sono utilizzati compostati misti o verdi che rispondono alle caratteristiche previste dal decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75 «Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti» e successive modificazioni ed integrazioni, letame e/o materiali minerali (sabbia silicea, materiali vulcanici, kabasite, ecc.) e materiali vegetali di recupero. Per il controllo delle piante infestanti e della perdita di acqua è eseguita la pacciamatura delle superfici che ospitano nuove piantagioni di specie erbacee, arbusti e giovani alberi con sostanze naturali, ove ciò sia tecnicamente plausibile o congruente in funzione della destinazione d'uso dell'area e della tipologia di vegetazione.

18. Monitoraggio degli impianti di irrigazione.

L'aggiudicatario deve monitorare il corretto funzionamento dell'impianto di irrigazione e, in particolare, la capacità di adattamento all'andamento climatico.

19. Gestione dei rifiuti.

L'aggiudicatario deve pianificare la gestione dei rifiuti e degli imballaggi prodotti dal processo di manutenzione e di quelli abbandonati nell'area verde oggetto dell'appalto, prevedendo la selezione e il conferimento differenziato degli stessi secondo quanto previsto dal regolamento comunale e dai CAM per l'affidamento del servizio gestione rifiuti.

20. Oli biodegradabili per la manutenzione delle macchine.

Per i veicoli e i macchinari utilizzati nel cantiere devono essere utilizzati oli lubrificanti (oli idraulici, oli per cinematismi e riduttori, oli per catene, oli motore a 4 tempi, oli motore a 2 tempi e oli per trasmissioni) e grassi biodegradabili con soglia di biodegradabilità pari ad almeno il 60%, attestata secondo uno dei metodi normalmente impiegati per la determinazione del livello di biodegradabilità ultima: OCSE 310, OCSE 306, OCSE 301 B, OCSE 301 C, OCSE 301 D, OCSE 301 F.

Il rispetto dei su indicati requisiti e dei criteri premianti relativi al progetto tecnico offerto in sede di gara, sarà oggetto di verifica da parte della stazione appaltante secondo le modalità previste dallo stesso D.M. sopra menzionato.

17 MANUTENZIONE DELLE OPERE CIVILI E DEGLI ARREDI

La manutenzione delle opere civili e degli arredi fissi annessi alle aree a verde comprende tutte quelle pratiche di manutenzione delle opere civili che ricorrono ordinariamente una o più volte all'anno per il mantenimento dei manufatti esistenti quali aree pavimentate, vialetti, strade, cordolature, fioriere, fontane, vasche, ecc.

Le operazioni previste per la manutenzione delle opere civili e degli arredi annessi alle aree a verde riguardano essenzialmente:

- la pulizia ed il mantenimento dei vialetti pedonali e delle aree pavimentate;
- la pulizia periodica dei fori di drenaggio, delle caditoie e dei pozzetti di raccolta delle acque meteoriche presenti nelle suddette aree;
- pulizia periodica delle fontane, compresa quella artistica collocata nell'area del Palmarium;
- la manutenzione ordinaria degli arredi di giardino.

18 MANUTENZIONE E CONDUZIONE IMPIANTI DI IRRIGAZIONE

Per gli impianti di irrigazione automatici e manuali annessi alle aree a verde è prevista la fornitura di un servizio di conduzione e di manutenzione preventiva periodica costituita dall'insieme di tutte quelle operazioni a scadenza prefissata finalizzate a prevenire e/o a ridurre la probabilità di guasti o malfunzionamenti degli impianti.

La manutenzione degli impianti d'irrigazione dovrà essere continuamente curata affinché gli stessi siano sempre efficienti e perfettamente funzionanti.

Si dovranno effettuare minimo un intervento nel trimestre, comprendenti:

- il controllo della taratura e del direzionamento degli irrigatori;
- la pulizia a pressione degli ugelli;
- la verifica del corretto funzionamento della centralina di programmazione;
- la verifica della efficienza degli organi di tenuta quali valvole, saracinesche, giunti;
- la verifica del corretto funzionamento e commutazione delle pompe di captazione e pressurizzazione compreso la pulizia dei relativi filtri.

L'Amministrazione potrà addebitare all'appaltatore eventuali danni che derivassero da negligenze o cattivo uso degli impianti d'irrigazione in argomento.

Gli impianti di pressurizzazione e di scarico della fontana esistente all'interno delle aree a verde dovranno essere periodicamente verificati almeno una volta al trimestre mediante:

- controllo e serraggio dei basamenti di supporto delle pompe;
- controllo della prevalenza, rumorosità e assorbimento elettrico del motore;
- controllo del regolare funzionamento dei cuscinetti e della ventola;
- controllo di eventuali perdite delle pompe, dei giunti, delle tubazioni e verifica degli altri organi deputati al corretto funzionamento delle fontane (galleggianti, valvole, programmatori orari, ecc.);
- controllo del regolare deflusso dell'impianto di scarico delle fontane.

19 CONSERVAZIONE E RECUPERO DELLE PIANTE ESISTENTI

Durante eventuali interventi straordinari tutta la vegetazione esistente dovrà essere protetta adeguatamente da ogni danneggiamento. Pertanto, l'appaltatore dovrà usare la massima cautela nell'eseguire le prescrizioni del DEC ogni volta che si troverà a operare nei pressi delle piante esistenti.

Nell'eventualità di dover trapiantare piante esistenti il DEC si riserva la facoltà di fare eseguire, secondo tempi e modi da concordare, la preparazione delle piante stesse.

20 ACCANTONAMENTO DEGLI STRATI FERTILI DEL SUOLO E DEL MATERIALE DI SCAVO

Nel caso di sistemazione ambientale di un'area verde che preveda movimenti di terra di una certa importanza, l'appaltatore è tenuto a rimuovere e ad accantonare, nel luogo e con le modalità indicati dal DEC, gli strati fertili del suolo destinati a essere riutilizzati nelle zone interessate ai lavori stessi.

Le quantità eccedenti e l'eventuale altro materiale di scavo saranno accantonati nel luogo e secondo le modalità indicate dal DEC.

21 APPROVVIGIONAMENTO DI ACQUA

L'Amministrazione fornirà gratuitamente all'appaltatore l'acqua nel luogo di esecuzione delle prestazioni. Qualora questa non fosse disponibile, l'appaltatore si approvvigionerà a suo carico e con propri mezzi.

22 PULIZIA DELLE AREE

Durante le attività manutentive o i lavori di sistemazione, l'appaltatore, per mantenere il luogo più in ordine possibile, è tenuto a rimuovere tempestivamente tutti i residui di lavorazione (es. frammenti di pietre e mattoni altri elementi lapidei, spezzoni di filo metallico, di cordame e di canapa, contenitori, ecc.) e gli utensili inutilizzati.

I residui di cui sopra dovranno essere allontanati e portati alla discarica pubblica autorizzata.

Alla fine degli interventi manutentivi ordinari/straordinari tutte le aree e i manufatti che siano stati in qualche modo imbrattati dovranno essere accuratamente ripuliti.

23 GARANZIA DI ATTECCHIMENTO E GARANZIA PER I TAPPETI ERBOSI

L'appaltatore si impegna a fornire una garanzia di attecchimento del 100% per tutte le nuove piante. L'attecchimento si intende avvenuto quando al termine di 90 giorni a decorrere dall'inizio della prima vegetazione successiva alla messa a dimora, le piante si presentino sane e in buono stato vegetativo. L'avvenuto attecchimento deve essere verbalizzato in contraddittorio fra il DEC e l'appaltatore entro dieci (10) giorni dalla scadenza del periodo sopra definito.

L'appaltatore si impegna a realizzare nuovi tappeti erbosi rispondenti alle caratteristiche previste dal progetto o dalla richiesta di intervento e a garantirne la conformità al momento della ultimazione dei lavori.

24 MATERIALI: NORME GENERALI

Tutto il materiale agrario (es. terra di coltivo, concimi, ecc.) e il materiale vegetale (es. alberi, arbusti, tappezzanti, sementi, ecc.) occorrente per la sistemazione ambientale, dovrà essere delle migliori qualità, senza difetti e in ogni caso con qualità e pregi uguali o superiori a quanto è prescritto dalle presenti prescrizioni tecniche, e dalla normativa vigente. S'intende che la provenienza sarà liberamente scelta dall'appaltatore purché, a giudizio del DEC, i materiali siano riconosciuti accettabili. L'appaltatore è obbligato a notificare in tempo utile al DEC la provenienza dei materiali per il regolare prelevamento dei relativi campioni. L'appaltatore dovrà sostituire a sua cura e spese, con altre rispondenti ai requisiti concordati, le eventuali partite non ritenute conformi dal DEC.

L'approvazione dei materiali consegnati sul posto non sarà tuttavia considerata come accettazione definitiva: il DEC si riserva infatti la facoltà di rifiutare, in qualsiasi momento, quei materiali e quelle provviste che si siano, per qualsiasi causa, alterati dopo l'introduzione sul cantiere, nonché il diritto di farli analizzare a cura e spese dell'appaltatore, per accertare la loro corrispondenza con i requisiti specificati nel presente Capitolato e dalle norme vigenti. In ogni caso l'appaltatore, pur avendo ottenuto l'approvazione dei materiali dal DEC, resta totalmente responsabile della buona riuscita delle opere.

L'appaltatore fornirà tutto il materiale (agrario e vegetale) nelle quantità necessarie alla realizzazione delle attività manutentive ordinarie e straordinarie.

25 TERRA VEGETALE E TERRICCI SPECIALI

La terra necessaria per le sistemazioni, per poter essere definita "vegetale", deve essere (salvo specifiche richieste) chimicamente neutra (cioè presentare un pH prossimo al valore 7), deve contenere nella giusta proporzione e sotto forma di sali solubili tutti gli elementi minerali indispensabili alla vita delle piante nonché una sufficiente quantità di microrganismi e di sostanza organica (humus), deve essere esente da sali nocivi e da sostanze inquinanti e deve rientrare per composizione granulometrica nella categoria della "terra fine" in quanto miscuglio ben bilanciato e sciolto d'argilla, limo e sabbia (terreno di "medio impasto"). È generalmente

considerato come terreno vegetale adatto per lavori di paesaggismo lo strato superficiale (circa 30 cm) di ogni normale terreno di campagna.

Non è ammessa nella terra vegetale la presenza di pietre (di cui saranno tuttavia tollerate minime quantità purché con diametro inferiore ai 40 mm), di tronchi, di radici, o di qualunque altro materiale dannoso per la crescita delle piante.

L'impresa dovrà procurarsi la terra vegetale soltanto presso ditte specializzate oppure da aree o luoghi di estrazione e raccolta precedentemente approvati dal DEC.

L'apporto di terra vegetale e dei terricci speciali non rientra negli oneri specifici della piantagione ma verrà pagato a parte sulla base di una misurazione a metro cubo: il prezzo relativo deve essere comprensivo della fornitura, del trasporto e dello spandimento.

26 CONCIMI MINERALI ED ORGANICI

Allo scopo di ottenere il miglior rendimento l'appaltatore userà per la piantagione contemporaneamente concimi minerali ed organici.

I fertilizzanti minerali da impiegare devono essere di marca nota sul mercato, ed avere titolo dichiarato ed essere forniti nell'involucro originale di fabbrica. Il DEC si riserva il diritto di indicare con maggior precisione, scegliendoli di volta in volta in base alle analisi di laboratorio sul terreno e sui concimi e alle condizioni delle piante durante la messa a dimora e il periodo di manutenzione, quale tipo di concime minerale (semplice, composto, complesso o completo) deve essere usato.

I fertilizzanti organici (letame maturo, residui organici di varia natura, ecc.) devono essere approvvigionati dall'impresa soltanto presso luoghi o fornitori preventivamente autorizzati dal DEC; poiché generalmente s'incontrano difficoltà nel reperire stallatico, possono essere convenientemente usati altri concimi organici industriali, purché siano forniti in sacchi sigillati riportanti le loro precise caratteristiche e comunque dovranno essere preventivamente autorizzati ed accettati dal DEC.

27 TORBA

Salvo altre specifiche richieste, per le esigenze della sistemazione l'impresa dovrà fornire torba della migliore qualità del tipo "biondo" (colore marrone chiaro-giallastro), acida, poco decomposta, formata in prevalenza di Sphagnum o di Eriophorum, e confezionata in balle compresse e sigillate di 0,16 mc circa.

28 FITOFARMACI

I fitofarmaci da usare (anticrittogamici, insetticidi, diserbanti, antitraspiranti, mastice per dendrochirurgia, ecc.) devono essere scelti adeguatamente rispetto alle esigenze e alle fisiopatie (attacchi d'organismi animali o vegetali, di batteri, di virus, ecc.) che le piante presentano, ed essere forniti nei contenitori originali e sigillati dalla fabbrica, con l'indicazione delle specifiche caratteristiche e classe di tossicità. Le applicazioni devono essere concordate con il DEC.

29 ACQUA

L'impresa, anche se le è consentito di approvvigionarsi da fonti del Committente, rimane responsabile della qualità dell'acqua utilizzata e deve pertanto provvedere a fare dei controlli periodici su di essa.

30 MATERIALE VIVAISTICO

Per "materiale vivaistico" s'intende tutto il complesso delle piante (alberi, arbusti, tappezzanti, sementi, ecc.) occorrenti per l'esecuzione del servizio. Il "materiale vivaistico" può provenire da

qualsiasi vivaio, sia di proprietà dell'impresa sia d'altre aziende, purché l'impresa ne dichiari la provenienza e questa sia accettata dal DEC.

Il DEC si riserva comunque la facoltà di effettuare visite ai vivai di provenienza delle piante allo scopo di scegliere quelle di migliore aspetto e portamento; si riserva quindi anche la facoltà di scartare quelle con portamento stentato, irregolare o difettoso, con massa fogliare insufficiente o che, a qualsiasi titolo, non ritenga adatte alla sistemazione da realizzare.

Sotto la sua piena responsabilità, l'impresa dovrà pertanto fornire piante coltivate esclusivamente per scopo decorativo oppure, se non provenienti da un vivaio, di particolare valore estetico, esenti da malattie, parassiti e deformazioni, e corrispondenti per genere, specie, cultivar e caratteristiche dimensionali a quanto rimosso.

Tutte le piante da fornire devono essere etichettate per gruppi omogenei per mezzo di cartellini di materiale resistente alle intemperie (meglio se di sostanza plastica) sui quali sia stato riportato, in modo leggibile e indelebile, il nome botanico (genere, specie, cultivar o varietà) del gruppo a cui si riferiscono. La parte aerea della pianta deve avere portamento e forma regolari, presentare uno sviluppo robusto, non "filato" o che dimostri una crescita troppo rapida o stentata (per eccessiva densità di coltura in vivaio, per terreno troppo irrigato, per sovrabbondante concimazione, ecc.).

Per quanto riguarda il trasporto del "materiale vivaistico", l'impresa deve prendere tutte le precauzioni necessarie affinché le piante arrivino sul luogo della sistemazione nelle migliori condizioni possibili, effettuandone il trasferimento con autocarri o vagoni coperti da teloni e dislocandole in modo tale che rami e corteccia non subiscano danni e le zolle non abbiano a frantumarsi a causa dei sobbalzi o per il peso delle essenze sovrastanti. Il tempo intercorrente tra il prelievo in vivaio e la messa a dimora definitiva (o la sistemazione in vivaio provvisorio) deve essere il più breve possibile.

Il RUP

arch. Giovanni Piero Mortellaro